# La Juve «apre» oggi la stagione 70-71

## Prima al Gallia prima in «ritiro»

Pietro Anastasi il giovane cannoniere della Juve

Prima nella «bagarre» del Gallia per la campagna acquisti e prima anche nel tirare le fila e riorganizzare il proprio gioco dopo la pausa estiva.

Si parla della Juventus naturalmente la «Juve baby» saturata quest'anno dalla volontà congiunta di Boniperti Allodi e Picchi che proprio oggi inizia la sua attività di pre campionato.

Dopo il raduno previsto per stamane alle 10 allo stadio Comunale giocatori e dirigenti bianconeri partiranno infatti per il ritiro del Sestriere per la durata di cinque giorni allo scopo di smaltire la «fatica» delle vacanze ed ossigenare i polmoni. Quindi la comitiva si trasferirà sabato come è ormai tradizione a Villar Perosa dove avrà inizio la vera e propria attività atletica.

Assieme al naturale entusiasmo della ripresa è molta anche la fiducia. Nessuno nasconde che l'assetto dato alla squadra non prevede programmi a scadenza immediata quanto piuttosto un delicato lavoro di ricostruzione atto a riportare la «Vecchia Signora» alle glorie del passato.

Con una buona iniezione di «Gerovital» come fatto quest'anno l'impresa pare più che possibile. Fiducia nei giovani acquisti fiducia in Picchi senza preoccupazione di errori per creare le basi di una compagine che ha già in un giovane Anastasi la sua punta di diamante e che regga il passo di Cagliari Inter e Milan per almeno un quinquennio: questa la piattaforma programmatica della compagine all'atto di presentarsi al suo pubblico.

Il programma per i 21 convocati oggi (Tancredi Pilone Sertoli Selva Zaniboni Spinosi Roveta Morini Danova Furino Marchetti Cuccureddu Haller Capello Landini II Causio Savoldi II Anastasi Montorsi Bettega e Novellini) prevede dopo il Sestriere ed i quindici giorni di Villar Perosa una prima partitella con i rincalzi il giorno di Ferragosto o una sorta di presentazione ufficiale in maglia bianconera di Spinosi Capello Landini II Savoldi II Bettega Novellini e Montorsi a cui seguirà il primo vero impegno il 19 agosto contro il Mantova e la sfida «in famiglia» con il Torino il giorno 23.

Il pre campionato bianconero proseguirà il 26 agosto con Atalanta Juventus il 30 con Verona Juventus (Coppa Italia) il 2 settembre con Roma Juventus il 6 con Novara Juventus (Coppa Italia) il 9 con Inter Juve il 13 con Juventus Arezzo (Coppa Italia) ed infine il 16 settembre con Juventus Pro Vercelli.

**g. m. m.**

---

**Nel torneo dei cadetti – come sempre – propositi, ambizioni e... pronostici in libertà**

## Tutte big (o quasi) in serie B

*Giù la tela sull'avventura messicana ma non sulla polemica la cui coda resta carica di pepe. La stampa specializzata si è affrettata ad informare che è ingloriosamente tramontato il cosiddetto «mito» del Gallia. Pochi affari niente «boom»! Naturalmente ognuno ha avanzato le rispettive giustificazioni: il blocco dei nazionali, la scarsissima circolazione di credibilità dei [illegible] pregiati anche la riconosciuta necessità di condurre se non altro il mercato pedatorio su un piano più discreto meno piazzaiolo. Di vero c'è un po' di tutto naturalmente anche questo. Ma c'è in primo luogo che l'industria calcistica scricchiola pericolosamente e che il risultato messicano non ha risolto i grossi problemi strutturali e finanziari che assillano quasi tutte le società. Non bastano chiacchiere ed ambizioni per tenere in piedi una baracca che chiede ed inghiotte continuamente.*

*A Viareggio poi non è andata meglio. Piuttosto è finita peggio per chi s'era illuso di «rientrare» e di rimpinguare un po' le esauste casse sociali smerciando doppioni o piazzando merce rimasta in soprannumero. La delusione s'è fatta assai vivace di fronte agli «altri mancini» dei grossi clubs quelli che valendosi di ramificazioni capillari e stipendiando legioni di tecnici osservatori scopritori di talenti mediatori turbastri e presuntuosi scrittorelli controllano la situazione decidendo pioggia o bel tempo. Questi clubs hanno collocato parecchia merce propria perfino prestandola gratuitamente con l'aggiunta di aiuti finanziari lasciando quindi sul groppone di società meno danarose e perciò più bisognose (specie di quella serie B che nell'ultima annata ha incassato mezzo miliardo di lire in meno e che rischia sempre più di diventare una brutta copia della A) troppa gente e troppi problemi insoluti.*

*Ora s'attacca con la battaglia della grana e delle grane che presenta le solite infinite sfaccettature: chi rifiuta il trasferimento sentendosi menomato dal cambio di divisione o di latitudine, chi lamenta il gelido trattamento ricevuto dalla vecchia società limitatasi all'invio d'una «raccomandata r r» chi spolvera antiche pendenze economiche ancora insoddisfatte ecc. Quasi sempre il tutto si riduce ad un gioco al rialzo. Storia vecchia ed anche se il presidente cesenate Mannuzzi dice di voler ridurre gli emolumenti ai suoi giocatori per far quadrare il bilancio si finirà con la solita manfrina. Fa parte del copione così come la minestra riscaldata che verrà servita a breve scadenza dai protagonisti: «sono contento voglio far meglio intendo riscattarmi gliela farò vedere».*

*E le squadre si saranno tutte rafforzate che diamine! Non una che ammetta apertamente d'essersi indebolita perchè non c'era denaro abbastanza. Bene lasciamo allora spazio ad una carrellata sulla serie B che rispetto alla scorsa stagione oltre alle «anziane» Atalanta Arezzo Cesena Catanzaro Como Livorno Mantova Modena Monza Perugia Pisa Reggina Taranto e Ternana presenta sei novità: le retrocesse Brescia Bari e Palermo e le matricole Novara Massese e Casertana. Le favorite si direbbero Bari Mantova Brescia Palermo Atalanta e Monza ma fra i cadetti il pronostico è sempre scritto sulla sabbia. Via perciò riservandoci logicamente il beneficio del più ampio inventario.*

**Giordano Marzola**

### ATALANTA

Le traversie della passata stagione ed il salvataggio in extremis hanno messo in moto il meccanismo del rinnovamento in casa nerazzurra ma c'è il rischio che in buona parte la faccenda si riduca a dei «nomi» più che tradursi in sostanza. Alludiamo al «pacchetto» di veterani provenienti dalla Juventus Anzolin Leoncini e Leonardi il vero nesce Savoia un libero da ricostruire il friulano Ivano Bosdaves un'ala mancina che va e non va. Dalla Reggina son però giunti anche il terzino Divina il centrocampista Pirola e — con buona fama di realizzatore — il centrattacco Vallongo. In conclusione Giulio Corsini bergamasco puro sangue alla prima ardua esperienza di allenatore si dice soddisfatto ed ottimista malgrado la partenza dei giovani Novellini Zaniboni e Savoldi II destinati alla Juve.

### BARI

E' ripiombato in B dopo un solo anno di stentata permanenza nella massima divisione e qui sarà ancora tra le favorite soprattutto perchè più che a cedere è partito Spadetto finito alla Sampdoria via Inter ed è probabile se ne vadano pure Cane Furlanis e Curatoli) si è pensato ad assumere il minimo (teoricamente) indispensabile. Alle dipendenze di Lauro Toneatto — l'uomo delle promozioni baresi — tornato dopo una negativa esperienza nel Pisa vi saranno infatti le «novità» Depetrini Sega e la veloce punta Corrado Marmo mentre per mantenere l'ossatura sono rimasti i vari Pienti Toffanin Loseto Muccini Spimi Spalazzi Colautti Iaia Diomedi, Tonoli e Zuckowski.

### BRESCIA

Altra squadra abituata a staccare il biglietto d'andata e ritorno dalla B alla massima serie. Non spira intenzioni bellicose ma più che vera intenzione ombra prudenza all'indomani della scottatura perchè la squadra bresciana pare in grado di recitare un ruolo di primissimo piano. Sono partiti Botti e D'Alessi con destinazione Fiorentina poi Mancini Bullon e Zecchini oltre a Boringa per fine prestito. Il pesante deficit è stato ridotto di duecento milioni in ogni modo sono arrivati il figliuol prodigo Faustino Turra che sarà l'uomo guida del rinnovato Brescia poi il portiere Cipollini dalla Spal i difensori Rogora e Cencetti dalla Fiorentina assieme all'attaccante Virga il centravanti Braglia dalla Roma e l'attaccante Canzi che conta di riprendere quota dopo le sbiadite apparizioni nel Napoli. Tra gli anziani si intenderebbe utilizzare il solo Gigi De Paoli a gettone ma la questione verrà decisa da Andrea Bassi nuovo allenatore.

### CATANZARO

La novità di maggior rilievo presentata dai calabresi consiste nel passaggio delle consegne da un tecnico emiliano all'altro da Ballacci a Seghedoni quest'ultimo esordiente su una panchina di B ma esperto di cose calcistiche meridionali dopo il buon lavoro condotto nel Lecce e nell'Internapoli. Sul fronte giocatori scarse invece le modifiche. La squadra mostrerà pressappoco il volto dell'ultimo torneo se si eccettuano la partenza di Aristei (perduto alle buste col Bologna) e l'arrivo di Mammì e dell'attaccante ventiseienne Alfredo Ciannameo che spera di piantar le tende a due passi da casa dopo tanto girovagare da un campo all'altro. La salvezza è il programma del Catanzaro e Seghedoni è già disposto a scommetterci.

### CESENA

Sembra finalmente maturato in capo a due campionati condotti sul filo dell'incertezza. A pilotare i bianconeri romagnoli resta il «Cina» Bonizzoni vecchio lupo del tormentato mare calcistico nostrano. Sono stati ceduti Marmo al Bari per 180 milioni e Cimpiel al Taranto e col buon gruzzolo ricavato sono stati assunti con formule varie il guardiarete Annibale l'attaccante Strada (ventottenne da affiancare a Paolone Ferrario ed Enzo per aumentare l'aggressività della prima linea) l'interessante interno Bonafè dal Varese il promettente Righi dal Bologna Colombini dalla Lucchese Vasco Mannelli dalla Fiorentina Rossano Marinelli dall'Anconitana che s'aggiungeranno a Montanari tornato dal Perugia e ad Ammoniaci Ceccarelli Zanetti Giacinti ecc. Quanto occorre sulla carta per un campionato tranquillo a condizione che Strada receda dall'inatteso proposito di smetterla col calcio per dedicarsi all'azienda paterna.

### AREZZO

Per evitare di rinverdire la fama di «squadra dal pareggio in bianco facile» quella aretina non ha fatto certo grandi cose: ha ceduto Landello alla Casertana in cambio del più stagionato interno di punta Cominato quindi ha prelevato Pupo dal Crotone ed ha ripreso il libero Gudini. Poco per accontentare la piazza abbastanza per non spaventare il nuovo pilota Dino Ballacci fiducioso che con l'apporto di Cominato giungeranno anche i gol di Caluppi e Perego per condurre in salvo la squadra. Il programma del resto non va oltre.

### CASERTANA

Si dice che la matricola ora con Costagliola ad allenarla giunge tra i cadetti con un anno di ritardo. Ricorderete infatti le vicende di un anno fa quando la formazione campana venne bocciata a favore del Taranto. Ebbene il Taranto seppur tirando il fiato coi denti ha infine evitato la retrocessione mentre la Casertana giunta ad infoltire la schiera delle meridionali se avrà mezzi e capacità troverà spazio per farsi valere. [illegible] Commini [illegible] Fanello Cassi Mattei [illegible] Pesenti [illegible] Facetti [illegible] Zanneri di [illegible] sempre [illegible]

### COMO

[illegible]

[illegible] valorizzazione del lungo laterale Vannini e degli attaccanti Carlaschelli e Magistrelli cui daranno man forte Sclabi Zampa Cichitti Tinchero e i navigati Pilotti Ghelfi e Magni.

### LIVORNO

La squadra dello scorso campionato è valsa al livornese Armandino Picchi per affrontare felicemente la nuova professione di trainer e guadagnare addirittura la panchina della «vecchia signora». Costanzo Lupo Balleri proveniente dal Montevarchi portato dalla quarta serie alla C e raccomandato dal concittadino Picchi al momento di passare la mano confida di lavorare proficuamente nel solco lasciato dall'amicone ma non avrà vita facile. Non tanto per le proprie capacità che potrebbero manifestarsi eccellenti quanto per la qualità un po' scarsa del materiale affidatogli. In complesso il Livorno non ha cambiato gran che: ha ceduto Stanzial Lorenzetti Lara e Vanoni e gli arrivi (Unere Pandolfi Picat Re e Moro) non sono tali da entusiasmare i tifosi labronici che s'attendevano qualcosa di più dei dichiarati propositi di salvezza. Le limitate possibilità finanziarie hanno però bloccato ogni superiore intenzione.

### MANTOVA

Punterà decisamente alla promozione. Questa almeno la voce messa in giro da chi interpreta il pensiero della società. La serie A è mancata per un'inezia nell'ultimo campionato ma stavolta Giagnoni e i suoi biancorossi partono subito allo scoperto anche per smentire chi ritiene giustamente la squadra un pochino anzianotta. Ceduto Pellizzaro alla Sampdoria tra i pali ci sarà il trentunenne Di Pozzo, la difesa avrà l'ex blucerchiato Colletta assieme allo stagionato Ossola il collaudato Masiello ed il regista Dante Micheli oppure Canuti entrambi ultratrentenni. Stopper sarà Bichet e il centrocampo poggerà ancora principalmente su Tomeazzi Dell'Angelo e De Cecco. Le punte accomiatatisi Montorsi Sanseverino e Spelta si chiameranno Tavelli e Toschi e magari Bonci che potrebbe insidiare la posizione del centravanti Blasig.

### MASSESE

Matricola in senso assoluto. Si parla d'una squadra giovane attesa con simpatia comunque una squadra da scoprire. Licenziato Meucci che ha preferito la Spal lo sostituirà Viviani. Tra i giocatori è stato confermato Menconi e si è resistito alle offerte per Cinquel che assieme a Violo e Menaco (già schierati nella nazionale semiprofessionisti) ad Agostini e Nimis dovrebbe costituire il punto di forza dei toscani.

### MODENA

La sua campagna vendite acquisti non si è certo conclusa all'insegna degli osanna specialmente sotto il profilo economico. Se ne è andato Cicerì all'Alessandria e sono stati ceduti Landini al Verona Merighi II alla Reggina Tanzini e Toppi. Gli arrivi sono quelli del portiere Piccoli dell'ala destra Spelta del centravanti Pesenti prelevato dalla Pergolettese e della promessa diciottenne Ferroni proveniente dal Guastalla. Il rilevante carico di giocatori rimasto al Molina ha impedito di realizzare per ingaggiare la mezzala richiesta da Remondini (Zanon?) il che ha provocato polemiche e inizialmente — la voce che il trainer non intendesse rinnovare il contratto. Un interno di riguardo rimane in ogni modo nei piani del Modena per disputare un campionato tra le comprimarie.

### MONZA

Un Monza partito alla chetichella un anno fa poi prepotentemente venuto alla ribalta per meritarsi l'etichetta di squadra rivelazione e infine bruciato sul filo di lana dalle grandi. Il Monza che stavolta avrà vere ambizioni non potrà più puntare il fattore sorpresa. Tanto più che come dice il presidente Cazzaniga e l'allenatore Gigi Radice la squadra sembrerebbe migliorata. Castelli [illegible] al Torino ed hanno fatto le valigie Achilli [illegible] all'Inter Dolso e Strada ma in cambio [illegible] Pinotti Mondonico La Chinello e Crinnetti tra gli altri sono stati riconfermati D'Angiulli Bertogna e Sollio [illegible]

### NOVARA

Il gradito ritorno di gloriosi colori rinfrescati dalla mano capace di Carletto Parola vecchia gloria del calcio italico. La vittoria novarese nell'insidioso girone A della serie C è il segno che la barca della squadra dovrebbe essere discreta. Ai «mercati» estivi il Novara non ha fatto cose eccezionali però Parola è detto lieto del nuovo materiale che gli passerà il convento e in particolare dell'arrivo dell'attaccante Jacomuzzi che utilizzerà in coppia con Gibello.

### PALERMO

Con Di Bella sempre al timone va collocato fra le favorite di diritto. Ha condotto in porto un vantaggioso affare con l'Inter la cessione di Giubertoni e Pellizzaro in cambio di Giraldi Guarneri Vinello e conguaglio cospicuo. Sul campo la squadra conterà ancora su Landoni un istituto veterano che molte formazioni le invidiano. Gli altri punti base della compagine: Reia Pasetti Troja Fancini Bertuolo Bercellino poi Pernuconi Landri De Bellis Ferretti Furino.

### PERUGIA

Mazzetti ha rimodellato i propositi di [illegible] più volte manifestati e la società ha cercato di soddisfare le sue indicazioni ristrutturando la squadra edizione 1970. Sono stati ceduti Ninis Piccioni e Catto ed i novembre dovrebbero partire Montenovo Calugetti Mainardi e Catuzzi per foltire i quadri. Sul versante opposto si registra la conferma del portiere Mantovani e le assunzioni del terzino ventunenne Agretti dall'Empoli del mediano Dalle Vedove dalla Spal del diciannovenne Mastropasqua dalla Juventus di Martellossi dal Bologna del tandem d'attacco Liam Urban messosi in luce in serie C con la Sambenedettese e infine di Colausig e Crosso dal Genoa.

### PISA

L'unica sensazione che si ricava è che dopo le passate e recenti delusioni la situazione è caotica. A livello dirigenziale s'attende ma le conseguenze si proiettano immediatamente sulla squadra sulla sua incerta conduzione tecnica sul parco giocatori e si rifletteranno anche sull'imminente campionato se non si uscirà rapidamente e chiaramente dall'impasse. Il «movimento» riguarda soprattutto che per l'arrivo di un Tenneggi [illegible] e di 60 milioni (dal Foggia) si è rinunciato a Lenzi Bassi Annibale Abbondanza e Marcomini. Qualcosa dall'attuale crisi uscirà tuttavia le prospettive non sono rassicuranti per chi s'aspettava una Pisa in lotta per i primi posti.

### REGGINA

Ha disputato tra le protagoniste anche il recente campionato ma sono in pochi a pronosticarle realisticamente un'altra stagione di primo piano. La ragione — è chiaro — risiede principalmente nelle cessioni di Toschi Pirola Divina e Villongo quattro punti fermi della vecchia intelaiatura. Fra gli altri sono arrivati Rinero Commi Sjoni e Merighi II e in special modo pur con qualche rimpianto per il congedo di Galbiati (tornato alla Reggiana per uno scambio diretto di poteri con Bizzotto) vi sarà un trainer esperto di buon senso e favorevole alla valorizzazione di giovani elementi. Con Bizzotto quindi se non nelle posizioni di vertice la Reggina dovrebbe cavarsela in modo dignitoso.

### TARANTO

Alla sua seconda annata tra i cadetti ha confermato ovviamente i fini. L'allenatore della salvezza [illegible] dello scorso anno ha cercato di rafforzarsi prelevando due portieri il rosso Cimpiel dal Cesena e Paterlini dalla Sampdoria tre difensori Piampiani Cornovelli e Bullo infine ha rinnovato le comproprietà di Sportiello Santonico e Canzian.

### TERNANA

Ha ingaggiato Luis Vinicio al [illegible] debutto in [illegible] [illegible]

---

*Le «misteriose» promesse del presidente Evangelisti hanno per ora risolto il «caso»*

## Arcari non «emigrerà» a Vienna (ma sarebbe poi stata la mecca?)

*Il campione del mondo per le 140 libbre metterà forse in palio la sua cintura contro il colorato Adolph Pruitt già pupillo di Aldo Spoldi*

*Le fumose promesse del presidente Evangelisti ed il ritorno al buon senso del «clan» Agostino sembrano per il momento aver risolto la contorta vicenda che per la verità lasciò indifferenti i tifosi italiani del pugilato. Bruno Arcari campione del mondo per le 140 libbre continuerà ad entrare (ed a vincere) nei nostri rings mentre il manager Rocco Agostino pur mugugnando da buon genovese riprenderà a tagliare per il suo amministrato ogni affare. La strategia del pilota risulterà sempre la solita ossia avversari di scarsa pericolosità e «borse» alte. La piccola guerra che rischiò — almeno a parole — di far scegliere l'esilio a Bruno Arcari francamente l'abbiamo capita poco come d'altra parte nutriamo seri dubbi sulla giustizia della federboxe che condannò l'impresario Rino Tommasi che magari in tutta quella faccenda fece la parte del [illegible].*

*Appunto la scomunica toccata al dottor Tommasi è stata l'origine del «caso» ufficialmente scoppiato a Lignano Sabbiadoro. Intanto anche lo schermo televisivo con il dolente sfogo di Arcari rimasto campione del mondo grazie al verdetto casalingo dell'arbitro Martinelli. Organizzatore e «match maker» della ITOS di Roma Rino Tommasi controllava la colonia pugilistica di Rocco Agostino anzi — si dice — possiede la parziale proprietà (al [illegible] per cento?) dello stesso Bruno Arcari come dei pesi massimi Benu e Bambini.*

*Nessuna meraviglia per simile legame. Si usa ovunque. A New York quelli del Garden sono i veri padroni di Joe Frazier campione dei massimi e di Emile Griffith mentre per l'America controllano Nino Benvenuti. Lo sfidante ufficiale del triestino Carlos Monzon ha un boss che si chiama Tito Lectoure impresario del Luna Park di Buenos Aires (Argentina) e che Amilcar Brusa è solo il direttore tecnico del bravo campione platense. A Vienna il talento locale Johann Orsolics riceve gli ordini soprattutto da Hans Rottensteiner il generale della Stadthalle mentre a Parigi [illegible] di Roger Menetrey titolare della Cintura dei welters e [illegible] al peso leggero. Jean Claude Bouttier [illegible] a Charley Michaelis [illegible] dato a Gilbert Benaim alla guida del piccolo [illegible] Sports [illegible]*

*[illegible] di Rodolfo Sabbatini. Costui all'estero da Londra a Copenaghen figura appunto come il manager dello sfidante di Tom Bogs a sua volta facente parte dei beni di Mogens Palle il maggiore impresario della Danimarca. A sua volta Sandro Mazzinghi appartiene in gran parte al dottor Strumolo della S I S di Milano.*

*Quindi bloccato per un anno Rino Tommasi restarono bloccati Arcari e gli altri della sua palestra. Irritatosi magari giustamente Tommasi di riflesso si sono sentiti offesi i guerrieri di Rocco Agostino. Quando il dottor Tommasi decise di ritirarsi [illegible] sotto la tenda sembrò giusto al fedele Bruno Arcari che in fondo deve parecchio al suo impresario di partire con i suoi crucci per l'esilio. Venne scelta Vienna patria di Johann Orsolics.*

*Non sappiamo se l'Austria potrebbe diventare una terra felice e generosa e più giusta per Arcari per Agostino per il «clan» ligure messosi sul sentiero della contestazione. Abbiamo seri dubbi al proposito. Il manager della Stadthalle Hans Rottensteiner preferirà far gli interessi del suo Orsolics non quelli dello straniero emigrato dall'Italia. Si parla adesso di un possibile mondiale a Vienna fra Bruno Arcari ed il colorato Adolph Pruitt del Missouri [illegible] Adolph Pruitt [illegible] Luna Park di Buenos Aires [illegible] 140 lb [illegible]*

*[illegible] tempo pupillo di Aldo Spoldi [illegible] titolo rimasto nel cassetto. Se disgraziatamente sotto i colpi potenti (e magari «viziosi») di Adolph Pruitt si apriranno le solite brutte ferite per Bruno non ci sarà più salvezza. Dovrà accettare la detronizzazione perchè i regolamenti internazionali sono precisi al proposito e ben diversi da quello interpretato in Italia dal signor Martinelli.*

*Pare che Hans Rottensteiner garantirebbe al ligure una paga base di 8 milioni di lire da arrotondare con varie percentuali compresi i diritti televisivi. Può darsi che Arcari riesca ad incassare una quindicina di milioni mentre sull'altro piatto della bilancia deve mettere la sua cintura di campione del mondo abbastanza facile da perdere per sfortuna per inferiorità per un inghippo qualsiasi. A queste condizioni Vienna vale forse una messa? Inoltre difficilmente la pur grande città austriaca può garantire [illegible] Bruno Arcari un lavoro continuo ad alto livello.*

*Le tradizioni pugilistiche di Vienna sono antiche ma nel complesso modeste. Nel 1931 il laborioso Poldi Steinbach strappò la cintura europea dei medi a Mario Bosisio mentre in seguito il grosso peso Heinz Lazek bocciò i nostri Merlo Preciso e Santo De Leo. Non migliore fortuna ebbe Otello Abbruciati quando sfidò Karl Blaho per il titolo dei leggeri invece Gino Bondavalli proprio in Vienna stordì Ernest Weiss idolo degli anni quaranta. Di recente giunse sotto le luci della celebrità Johann Orsolics che picchiato nel 1968 da Arcari si rifece mesi fa contro Carmelo Bossi grazie ad un verdetto discutibile. Poldi Steinbach Heinz Lazek Karl Blaho Ernest Weiss Johann Orsolics ai quali possiamo unire la meteora Jo Weidin che fu campione europeo dei massimi nell'immediato dopoguerra rappresentano i pilastri storici della boxe viennese ed austriaca. Non molto. L'unico straniero che ebbe un posto nel cuore dei tifosi locali fu [illegible]*

*[illegible] carriera professionistica in Italia alle dipendenze di [illegible] della S I S [illegible] Chris Christensen [illegible]*

**Giuseppe Signori**

---

**Dominano le Tecno nel «Francia» di F.2**

## Trionfa Clay Regazzoni e Cevert è ottimo terzo

SERVIZIO

LE CASTELLET [illegible]

Lo svizzero Clay Regazzoni uno dei più promettenti piloti di quest'ultimi tempi ha [illegible] vincendo oggi [illegible] la gara di Formula 2 [illegible] disputata su un percorso di 32.400 chilometri [illegible] 40 giri del nuovissimo circuito Paul Ricard di Le Castellet [illegible] Regazzoni [illegible]

[illegible] Applauditissimo dal pubblico [illegible] Cevert [illegible]

La fine della gara ha visto solo dodici vetture giungere sotto lo striscione finale. Il circuito è stato costruito con la consulenza tecnica del pilota francese Jean Pierre Beltoise ed è stato lodato da tutti i corridori partecipanti per la sua estrema sicurezza. Il più entusiasta di tutti è stato l'inglese Graham Hill il quale nelle prove aveva avuto occasione di vedere che gli [illegible] di sicurezza [illegible] della pista avevano impedito il verificarsi di incidenti.

[illegible] BMW [illegible]

Classifica [illegible] 1) CLAY REGAZZONI (Sv) [illegible] Ronnie Peterson (Sve) su March [illegible] (Fr) su Tecno [illegible] Emerson Fittipaldi (Bra) su [illegible] Carlos Reutemann (Arg) su Brabham BT 30 [illegible] Andrea De Adamich (It) su Brabham BT 30 [illegible] Cuthrie (GB) [illegible]

### Stommelen s'impone a Friburgo

FRIBURGO [illegible] Stommelen [illegible] della salita del [illegible]